UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Pedagogy of Work

2526-2-F5701R039

Titolo

**Verso un'ecologia del lavoro: prospettive pedagogiche **

Argomenti e articolazione del corso

Il lavoro è un fenomeno complesso, al centro di istanze sociali, politiche ed economiche, attraversato da una pluralità di significati individuali e collettivi e investito di attese spesso in tensione tra loro, come il raggiungimento di una maggior crescita economica o la realizzazione di una maggior giustizia sociale.
Tra queste istanze assume un ruolo di primo piano il tema della sostenibilità, come sottolineato dall'Agenda 2030 e nella prima parte del corso se ne ripercorrerà la genealogia in relazione a differenti culture del lavoro. Il sapere pedagogico, grazie alla sua natura profondamente interdisciplinare, permetterà di esplorare differenti dimensioni facendo convergere le riflessioni sugli effetti di soggettivazione relativi ai contesti di apprendimento generati da differenti tipi di istanze. L'esplorazione si articolerà su differenti livelli, concepiti come profondamente interconnessi.
A livello macro verrà presentato il ruolo degli attori internazionali (OECD; EU; UNESCO; WORLD BANK, IMF etc) e nazionali nel costruire e proporre politiche e orientamenti di fondo in relazione al tema dello sviluppo sostenibile. Si approfondirà il tema dell'economia circolare, incentivata dal recente Green Deal dell'Unione Europea, così come i possibili scenari legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale.
A livello meso, verranno identificati istituzioni, centri, agenzie di tipo pubblico e privato impegnati nel costruire interventi, apprendimenti e processi culturali inerenti la sfera lavorativa (dalle università, ai CPIA, dalle fondazioni alle agenzie per il lavoro). In particolare, rispetto alla dimensione della sostenibilità, si considereranno le fragilità e le potenzialità di sistema, le tutele presenti e possibili, il ruolo delle politiche attive. Verrà anche messo in luce ed esplorato il ruolo di organizzazioni (profit e no profit) ed enti pubblici nello strutturare e favorire processi di dialogo virtuoso con altri attori sociali (come nel caso della corporate social responsibility) così come nel gestire processi di inclusione e gestione della diversità.
Infine, a livello micro, si metteranno a tema le modalità individuali di abitare i contesti lavorativi. Verranno analizzati specifiche dimensioni che attraversano l'esperienza dei soggetti sul luogo di lavoro: il tema delle competenze, il

fenomeno delle transizioni professionali, la relazione tra lavoro e giustizia sociale, l'emergenza di contesti professionali che richiedono interazioni con l'IA.
Il corso intende approfondire una visione ecologica sul tema del lavoro, intesa come relazionalità complessa che connette differenti dimensioni (le traiettorie di soggettivazione individuali, gli equilibri interni all'organizzazione, il rapporto tra sistemi socio-economici e ambientali eterogenei, ecc.) attraverso diverse prospettive teoriche e nell'ambito di una tematizzazione pedagogica.
.

Obiettivi

Obiettivi del corso sono intesi a promuovere negli studenti e nelle studentesse:

• conoscenza dei principali assunti di fondo che hanno sorretto e costruito nel tempo differenti scenari circa relazione lavoro e sostenibilità

• comprensione di opportunità così come di tensioni e criticità inerenti alle possibili declinazioni del tema della sostenibilità nei differenti livelli su cui si struttura il sociale

• conoscenza del ruolo e delle premesse di differenti attori sociali che si impegnano a strutturare processi di apprendimento in vista di una sostenibilità della dimensione lavorativa

Il corso intende promuovere le seguenti competenze:

• capacità di comprendere e decostruire le premesse storico-culturali e disciplinari che reggono modi differenti di strutturare sguardi e discorsi sulla relazione lavoro-sostenibilità;

• capacità di individuare i ruoli attribuiti alla sfera formativa nell’attuale dibattito sul tema del lavoro e dell’occupabilità negli snodi che si aprono nell'intreccio con la dimensione socio economica;

• capacità di identificare e applicare, in modo riflessivo e critico, le idee, le teorie e le pratiche esistenti rispetto al nesso formazione-apprendimento-lavoro e di posizionarsi rispetto ad esse;

• capacità di interrogare le parole chiave che oggi orientano la selezione e la gestione delle risorse umane (ad esempio “competenza”, “occupabilità”, “flessibilità”, “apprendimento permanente” etc.) in relazione a istanze legate al tema della sostenibilità

• capacità di individuare un proprium professionale che possa collocarsi nei differenti livelli di analisi proposti nel corso e che valorizzi il proprio profilo rispetto alle esigenze emergenti dello sviluppo sostenibile

Il corso intende promuovere le seguenti competenze trasversali:

- Autonomia di giudizio;
- Abilità comunicative;
- Capacità di apprendere.

Metodologie utilizzate

Dal punto di vista metodologico, il percorso privilegia la scelta di metodologie attive - quali lavori di gruppo e analisi di casi - attraverso cui verranno analizzate e discusse esperienze presentate da ospiti e da studentesse e studenti,

ispirandosi ai presupposti della comunità di pratica, della didattica aperta e della flipped classroom. In tal senso, a studentesse e studenti in aula è richiesta una partecipazione attiva e critica al fine di riconoscere, nell'analisi di casi concreti, connessioni con i contenuti del corso, collegando la teoria alla pratica.
Orientativamente, tutte le attività formative previste nelle 56 ore sono svolte in presenza.
Le lezioni saranno tenute nella modalità indicata dai decreti rettorali e governativi; verranno erogate circa 50% delle ore come didattica erogativa e 50% come didattica interattiva (lavori di gruppo, simulazioni, incontri con esperti esercitazioni, progettazioni, analisi di casi).
L'insegnamento è erogato in lingua italiana.

Materiali didattici (online, offline)

- Presentazioni;
- Lecture notes;
- Casi di studio;
- Materiale didattico complementare e di approfondimento distribuito nel corso delle lezioni.

Programma e bibliografia

Il presente insegnamento intende approfondire il tema del lavoro in una prospettiva ecologica, in particolare nella sua relazione con il tema della sostenibilità, attraverso lo sguardo interdisciplinare proprio della pedagogia. In particolare verranno tematizzate le premesse, gli sfondi culturali di riferimento e le intenzioni di una pluralità di attori nazionali e internazionali che mettono a tema la relazione tra formazione, lavoro e sostenibilità attraverso politiche orientative e/o azioni concrete.
In linea con il profilo professionale che intende costruire il Corso di Laurea, si ritiene che saper padroneggiare le coordinate culturali e gli ambiti applicativi della relazione tra lavoro e sostenibilità possa rappresentare una preziosa risorsa per chi si occuperà di contesti di lavoro mutevoli e instabili in qualità di specialista in risorse umane, sia nell’ambito dell'organizzazione del lavoro che della formazione e dell’aggiornamento professionale.

Bibliografia

Alessandrini G. (a cura di) (2017). Atlante di pedagogia del lavoro. Franco Angeli: Milano**Solo i capitoli 1, 3, 4 e 7 della Prima parte

Ferrante A., Gambacorti-Passerini M.B., Galimberti A. (2022). Ecologie della formazione. Inclusione, disagio, lavoro. FrancoAngeli: Milano (in particolare la terza parte).

Un testo a scelta tra:

Zannini L., Daniele K. (2025). La tutoship nella formazione sul campo. Milano: Guerini.

Galimberti A., Muschitiello A. (a cura di) (2022).Pedagogia e lavoro: le sfide tecnologiche. Aras Edizioni: Fano.

Benadusi L., Molina S. (2018). Le competenze. Una mappa per orientarsi. Il Mulino: Bologna. Solo i Capitoli 1, 2, 3 e 4.

Biesta G. (2023) Oltre l’apprendimento. Un’educazione democratica per umanità future: Milano: Franco Angeli.

Romeo S. (in stampa). Pedagogia del lavoro. Precariato, incertezza, educazione informale.

Studenti Erasmus
Gli studenti Erasmus sono pregati di scrivere a andrea.galimberti1@unimib.it per concordare programma e bibliografia d'esame. L'esame potrà essere sostenuto anche in lingua inglese e francese.

Modalità d'esame

L’esame consisterà in una prova orale, non sono previste prove intermedie.e sarà della durata di circa 20-40 minuti in base all'andamento del colloquio stesso. La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.
La prova sarà orientata a valutare:

- la comprensione dei contenuti trattati durante il corso e presenti nella bibliografia di riferimento;
- le capacità di pensiero critico e riflessivo in relazione agli oggetti esplorati;
- la capacità di analizzare, comprendere e interpretare i problemi presenti nei contesti lavorativi, attraverso la propria autonomia di giudizio e posizionandosi in relazione alle teorie discusse in sede di corso e/o presenti nella bibliografia;
- la capacità di costruire connessioni significative con i contenuti di altri corsi e con le proprie esperienze personali e/o professionali.

Orario di ricevimento

Si riceve su appuntamento, scrivendo a: andrea.galimberti1@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO